



## SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR DOMANDA DI LAVORO DELLE IMPRESE<sup>1</sup>

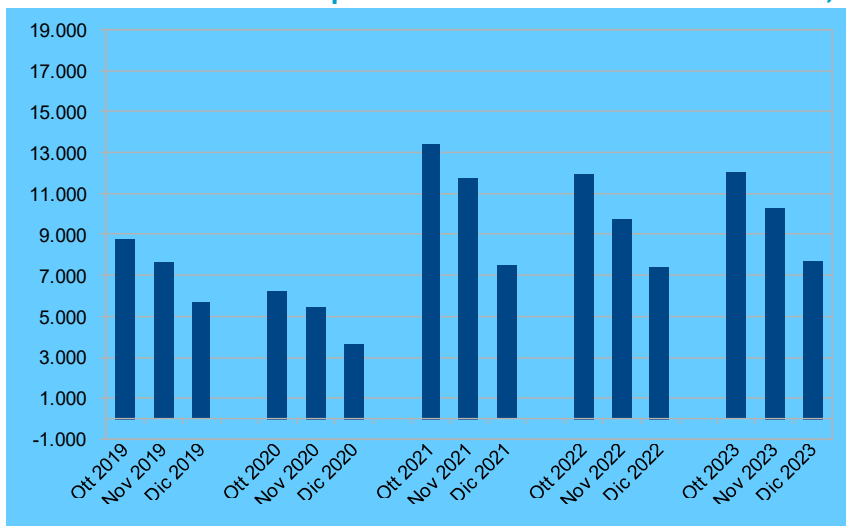
### MARCHE Dicembre 2023

A dicembre la stagionalità contiene la programmazione di entrate di lavoratori nelle Marche: sono 7.710 e salgono a 30.890 nel trimestre dicembre 2023-febbraio 2024, numeri in incremento rispetto a un anno fa del +4,0% per la previsione mensile e del +1,1% per la previsione trimestrale. Questi i dati di sintesi per le Marche del *Sistema Informativo Excelsior di Unioncamere-ANPAL*, frutto della rilevazione periodica mensile. A livello nazionale la crescita è maggiore e risulta del +7,0% per il mese di dicembre, variazione alla quale si allinea quella del trimestre (+6,9%)<sup>2</sup>.

I dati territoriali delle province marchigiane mostrano tendenze favorevoli per le province di Ancona (2.430 entrate programmate; +2,5%), Fermo (750; +7,1%) e maggiormente Macerata (1.630; +16,4%), mentre sono moderatamente negative nel caso delle province di Ascoli Piceno (1.100 entrate previste; -0,9%) e di Pesaro-Urbino (1.810; -0,5%).

A livello regionale, sotto il profilo dei settori di attività economica, si osserva che in continuità con quanto emerso in riferimento alle previsioni del mese di novembre, l'industria, con 2.990 entrate programmate, accentua la flessione su base annua, che è pari a -4,2%, in ragione dell'andamento sfavorevole delle industrie manifatturiere e *public utilities* (2.360 entrate programmate; -5,6%), mentre le costruzioni, con 640 contratti di lavoro di cui è prevista l'attivazione, risultano in lieve crescita (+3,2%).

#### Marche: entrate mensili previste ottobre-novembre-dicembre, vari anni



Fonte dati: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, vari anni  
Elaborazione: Ufficio Studi e statistica, Camera di Commercio delle Marche

Anche per il macro-settore dei servizi prosegue l'andamento rilevato il mese precedente, che però è in questo caso positivo: sono 4.720 le entrate programmate nei servizi a dicembre, con un incremento del +10,3% rispetto a dicembre 2022, nel dettaglio il trend positivo è diffuso e tocca il commercio (1.260 entrate

<sup>1</sup> L'indagine è condotta su un campione di imprese con dipendenti dell'industria e dei servizi. Le interviste sono state raccolte nel periodo 17 ottobre 2023 – 03 novembre 2023.

<sup>2</sup> Unioncamere, Comunicato stampa "Lavoro: 352mila assunzioni previste dalle imprese a dicembre, +23mila rispetto a un anno fa (+7%)", Roma, 7 dicembre 2023.



programmate; +6,8%), il turismo<sup>3</sup> (1.390; +17,8%) e i servizi alle imprese (1.270; +18,7%). In controtendenza vanno solamente i servizi alle persone (800;-7,0%). Nel precedente mese di novembre il segno era positivo per tutti i settori del terziario.

## Le professioni più richieste in regione

Il borsino delle professioni più richieste nelle Marche anche a dicembre, come già a novembre, vede la conferma nelle posizioni di vertice degli esercenti e addetti nelle attività di ristorazione con 1.270 entrate programmate, ancora seguiti dagli addetti alle vendite, con 830 opportunità di lavoro.

Numeri più contenuti rispetto a quelli precedentemente citati si rilevano poi per quanto riguarda il personale non qualificato nei servizi di pulizia (470), il personale non qualificato addetto allo spostamento e alla consegna di merci (360), i conduttori di veicoli a motore e a trazione animale (290), nonché gli operai specializzati addetti alle costruzioni e mantenimento di strutture edili (290).

Soffermandosi sulle prime dieci posizioni si aggiungono poi i meccanici artigianali, montatori, riparatori, manutentori macchine fisse/mobili (230), gli operai addetti a macchinari dell'industria tessile e delle confezioni (230), gli addetti alla segreteria e agli affari generali (210) e, infine, gli operai specializzati della lavorazione del cuoio, delle pelli e delle calzature (210).

I primi dieci gruppi rappresentano oltre la metà (57%) della complessiva domanda delle imprese per il mese di dicembre nelle Marche.

## Marche : Lavoratori previsti in entrata per gruppo professionale – dicembre 2023

### Prime posizioni

Gruppo professionale	Entrate Previste (v.a.)
Esercenti ed addetti nelle attività di ristorazione	1.270
Addetti alle vendite	830
Personale non qualificato nei servizi di pulizia	470
Personale non qualificato addetto allo spostamento e alla consegna merci	360
Conduttori di veicoli a motore e a trazione animale	290
Operai specializzati addetti alle costruzioni e mantenimento di strutture edili	290
Meccanici artigianali, montatori, riparatori, manutentori macchine fisse/mobili	230
Operai addetti a macchinari dell'industria tessile e delle confezioni	230
Addetti alla segreteria e agli affari generali	210
Operai specializzati della lavorazione del cuoio, delle pelli e delle calzature	210

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Elaborazione: Ufficio Studi e statistica, Camera di Commercio delle Marche

## Le difficoltà di reperimento<sup>4</sup>

A dicembre nelle Marche, la difficoltà di reperimento prevista dalle imprese, pur continuando a calare leggermente come già a novembre, resta comunque elevata, riguardando oltre la metà delle entrate programmate (51,8%), mentre un anno fa era del 49%. La mancanza di candidati, senza novità, rimane la principale componente della difficoltà di reperimento (32,1%), mentre la preparazione inadeguata dei candidati contribuisce per il 15,2%; la restante quota (oltre il 4%) è genericamente attribuita ad altri motivi.

<sup>3</sup> Servizi di alloggio e ristorazione; servizi turistici.

<sup>4</sup> L'analisi prende in esame i gruppi professionali con almeno 100 entrate previste.



Particolarmente difficili da reperire, considerando i grandi gruppi professionali, sono gli operai specializzati e conduttori di impianti e macchine, per i quali in media la difficoltà di reperimento è del 65,8%, di gran lunga maggiore rispetto a quella degli altri macro-gruppi. Infatti le figure con le maggiori difficoltà di reperimento appartengono in gran parte a tale grande raggruppamento professionale.

Difficilissimo è il reperimento di fabbri ferrai costruttori di utensili, per i quali le opportunità sono 110, ma la difficoltà di reperimento è elevatissima (93,7%), seguono i fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori di carpenteria metallica (150 le entrate programmate, con una difficoltà di reperimento dell'81,8%). Attorno al 70% si collocano poi gli operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni (190; 72,6%), i meccanici artigianali, montatori, riparatori, manutentori di macchine fisse/mobili (230; 72,4%), gli operai specializzati del tessile e dell'abbigliamento (110; 70,8%), i tecnici dei rapporti con i mercati (180; 70,6%) e gli operai specializzati in installazione /manutenzione di attrezzature elettriche/elettroniche (100; 70,1%).

Limitandosi alle prime dieci posizioni di questa graduatoria, si prosegue con gli operai specializzati addetti alle costruzioni e mantenimento di strutture edili (290, 67,8%), gli operai specializzati della lavorazione del cuoio, delle pelli e delle calzature (210, 65,5%) e, infine, gli operatori della cura estetica (120; 65,3%)

Ad essere estranei al grande gruppo professionale degli operai specializzati e conduttori di impianti e macchine, tra quelli menzionati sono solamente i tecnici dei rapporti con i mercati (che appartengono al raggruppamento di dirigenti, professioni con elevata specializzazione e tecnici) e gli operatori della cura estetica (rientranti nel grande gruppo di impiegati, professioni commerciali e nei servizi).

La mancanza di candidati appare particolarmente critica per le due figure più difficili da reperire: nel caso dei fabbri ferrai costruttori di utensili essa riguarda il 57,7% delle entrate previste, mentre per i fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori di carpenteria metallica raggiunge il 60,1%.

## Le forme contrattuali

Rispetto ai mesi precedenti aumenta di qualche punto percentuale a dicembre la quota delle entrate programmate che le imprese ritengono di effettuare in forma stabile (contratto a tempo indeterminato o contratto di apprendistato): si tratta del 27%, ma d'altra parte a dicembre 2022 la medesima quota era stata del 28%.

A prevalere è sempre la forma del contratto alle dipendenze, che sulla base dei programmi delle imprese a dicembre rappresenterebbe l'85,4% delle attivazioni totali, mentre i lavoratori somministrati sarebbero l'8,7% e i collaboratori l'1,5%. Il quadro si completa con altri contratti non alle dipendenze nella misura del 4,4%.

Tra i soli contratti alle dipendenze, il contratto a tempo determinato resta quello più diffuso (63%), mentre il contratto a tempo indeterminato si ferma al 23%. Quote inferiori, e tra loro maggiormente simili, restano invece per l'apprendistato (8%) e per gli altri contratti (6%).

**Le opportunità a disposizione dei giovani fino a 29 anni** sono il 31,1% di quelle complessive del mese di dicembre nelle Marche.

**I titoli di studio:** nel mese di dicembre nelle Marche le imprese richiedono un livello di istruzione terziaria (laurea o diploma ITS Academy) in circa il 10% dei casi. mentre per il livello di istruzione secondario la richiesta rappresenta il 29%. Maggiore è l'incidenza delle entrate previste per le quali si ritiene necessario il possesso di una qualifica o diploma professionale, che è pari al 38,2%. L'assolvimento dell'obbligo scolastico è invece ritenuto sufficiente nel 22,5%.

**Fonte dati:** Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

**Nota metodologica:** si rinvia alla Nota metodologica del Bollettino Excelsior Informa relativo al mese di dicembre 2023 per la regione Marche.